

Ripresa nell'Ict. L'ultimo rapporto di Assinform stima un ritorno della crescita nel 2015 ▶ pagina 19

Hi tech. L'ultimo Rapporto [Assinform](#)-Netconsulting ha stimato un ritorno della crescita in Italia nel 2015: +1,1% a 65 miliardi

Il mercato dell'Ict vede la ripresa

Internet delle cose, cloud e app alla base dell'accelerazione - In difficoltà le Tlc

PERIODO DIFFICILE

L'anno più duro per il business «2.0» nel Paese è stato il 2013 con una perdita di 3 miliardi di euro rispetto all'anno precedente

■ Ciò che colpisce, senza dubbio, è quel che succede oltre la porta di casa nostra. C'è un mondo sempre più connesso con quasi 3 miliardi di utenti internet, cresciuti in un anno del 7,4 per cento. Sui social si sfiorano gli 1,8 miliardi di iscritti, anche questi in crescita dell'8,5 per cento. E poi si continuano a vendere smartphone (1,3 miliardi, +31,3%), tablet (199 milioni, +4,4%), connessioni in banda larga mobile (2,73 miliardi; +30%).

Insomma, numeri e incrementi che indicano una direzione non più reversibile. Cosa visibile anche nel dato complessivo di mercato: 4.500 miliardi di dollari, in crescita nel 2014 del 3,6%, con business legato ai contenuti digitali in aumento del 10,3% (a 617 miliardi di dollari) e reti Tlc in grado di generare un mercato di 1.600 miliardi di dollari.

In questo quadro mondiale in cui puntano verso l'alto numeri e trend - riportati nell'ultimo rapporto [Assinform](#)-Netconsulting diffuso a marzo dall'associazione aderente a [Confindustria digitale](#) che riunisce le imprese dell'IT in Italia - il bicchiere italiano appare inevitabilmente vuoto. Anche se - e qui viene la parte buona - al 2015 si può tuttavia guardare con fiducia, con un mercato dell'Ict che in Italia dovrebbe finalmente tornare a crescere: +1,1%, a quota 65 miliardi di euro.

I primi dati del Rapporto [Assinform](#)-Netconsulting sul 2014 (e previsioni per il 2015) questa volta insomma lasciano in bocca un sapore ben meno amaro che

in passato. Non è cosa da poco visto che il mercato digitale in Italia viene da anni durissimi e dal 2011 è scivolato lungo un crinale ripidissimo: basti pensare che allora era quantificato in 69,4 miliardi di euro.

E così, dopo anni terribili (soprattutto il 2013 con il suo -4,4% e 3 miliardi di euro persi a consuntivo), sembra prospettarsi il tanto atteso rimbalzo. Certo è che, in un simile contesto, non potevano mancare luci e ombre, con le Tlc che continuano a soffrire, a fronte di segnali incoraggianti per l'information technology. In particolare, a controbilanciare le cadute del giro d'affari delle Tlc - zavorrato anche da una scellerata guerra dei prezzi fra gli operatori che ha caratterizzato il 2013 e l'inizio del 2014 - sono state in particolare le componenti innovative, come il cloud e l'Internet delle cose (IoT).

Per quanto riguarda le piattaforme basate sulle "nuvole" - sia pubbliche, sia private - questo mercato nel 2014 è cresciuto del 37,4% sopra quota 1 miliardo di euro. Analogamente, fra i driver del mercato vanno annoverati, come detto, l'IoT e i dispositivi sempre connessi al web. Il mercato di oggetti indossabili, domotica, fabbriche intelligenti, nel 2014 è invece aumentato del 13,3% sul 2013, a 1,62 miliardi di euro. E tutto questo a fronte di un numero di oggetti interconnessi che oggi è salito oltre gli 80 milioni. Un po' di acqua al mulino della crescita del mercato infine l'ha portato anche il comparto delle app. Secondo quanto rilevato nel rapporto [Assinform](#)-Netconsulting si arriva a un mercato di 448 milioni di euro in Italia, cresciuto dell'11,9 per cento su base annua.

La divergente spinta di queste forze ha portato al -1,4% con cui ha chiuso il mercato nel 2014, con un segno meno nelle Tlc (-7,1% a 23,2 miliardi di euro). Le compo-

nenti It del mercato hanno invece reagito già nel 2014, seppure con differente virulenza al loro interno. Contenuti e pubblicità digitali sono saliti dell'8,5% a quota 8,26 miliardi. Altra forte crescita quella di software e soluzioni Ict (5,7 miliardi; +4,2%) spinta dalla domanda di piattaforme per la gestione di siti web (+13,8% a 247 milioni), soprattutto abilitanti per l'e-commerce.

Considerando le altre due "macrocategorie" in cui Netconsulting racchiude i risultati, i servizi Ict a 10,2 miliardi sono rimasti pressoché stabili (-0,3%) come i dispositivi sistemi (-0,1% a 16,9 miliardi).

Lo studio scende anche nel dettaglio delle singole voci, riportando per esempio della netta ripresa per i Pc (vendite cresciute in volumi del 12,5% a 5 milioni di unità) sulla quale ha impattato la necessità di cambiare il supporto dopo la fine decretata da Microsoft per Windows Xp. Ancora incremento per gli smartphone (+14,6% a 14,1 milioni di unità vendute), mentre i tablet, forse anche per la crescita dei Pc, hanno segnato il passo (-8,2% a 3,12 milioni di pezzi venduti).

Il 2015 ora si prospetta, come detto, l'anno della virata dell'Ict. Contenuti e pubblicità sono previsti in crescita del 9,3% a 9 miliardi; servizi Ict dello 0,6% a 10,3 miliardi software e soluzioni Ict dei 5,6% a 6 miliardi e dispositivi e sistemi dell'1,3% a 17,1 miliardi. In calo invece i servizi di rete Tlc: -2,8% a 22,5 miliardi di euro.

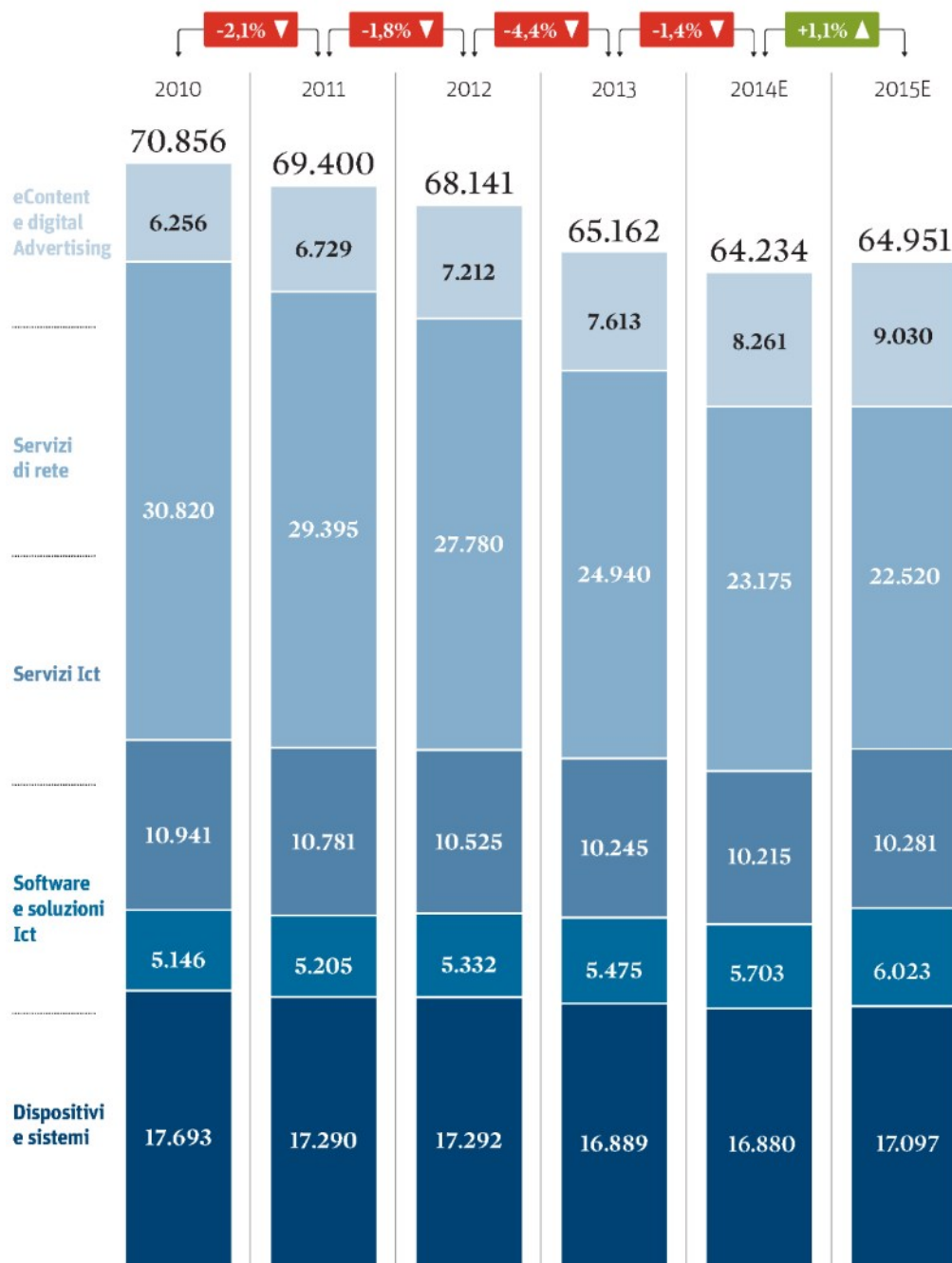
A. Bio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'andamento

Dati in milioni di euro



Fonte: Assinfarm, NetConsulting - Marzo 2015